

**REGOLAMENTO COMUNALE DI DISCIPLINA DELLE MODALITÀ DI
CONCESSIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI ED
ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI A FAVORE DI
ASSOCIAZIONI, GRUPPI, SOCIETÀ, COMITATI ED ENTI.**

I N D I C E

- Art. 1** Oggetto e finalità.
- Art. 2** Tipologia degli interventi.
- Art. 3** Destinatari dei benefici.
- Art. 4** Esclusioni.
- Art. 5** Finanziamenti.
- Art. 6** Aree di intervento.
- Art. 7** Presentazione delle domande per sovvenzioni/ contributi/ausili
- Art. 8** Presentazione delle domande per attribuzioni di vantaggi economici
- Art. 9** Criteri di valutazione e assegnazione dei contributi. Competenze della Giunta Comunale.
- Art. 10** Rendiconto e liquidazione dei contributi.
- Art. 11** Contributi non ricadenti nella disciplina del presente regolamento.
- Art. 12** Revoca delle provvidenze.
- Art. 13** Condizioni generali che regolano gli interventi del Comune.
- Art. 14** Pubblicizzazione dei contributi. Albo dei beneficiari di provvidenze di natura economica.
- Art. 15** Entrata in vigore.
- Art. 16** Pubblicità.



ART. 1 - OGGETTO E FINALITÀ

1. Il presente Regolamento disciplina, ai sensi dell'art. 12 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere da parte del Comune di Agrigento, predeterminandone i criteri e le modalità alle quali l'Amministrazione dovrà attenersi, in attuazione dei principi costituzionali del buon andamento, di imparzialità e di trasparenza dell'azione amministrativa.

2. Il Comune di Agrigento concede le provvidenze di cui al comma 1 con le modalità e con l'osservanza dei criteri stabiliti dal presente Regolamento, al fine di sostenere ed incentivare lo svolgimento di autonome attività e la realizzazione di iniziative di soggetti terzi, che perseguono fini di pubblico interesse a favore della comunità, nell'ambito delle aree di intervento di cui al successivo art. 6.

La concessione dei benefici ed agevolazioni sono in particolare finalizzati a:

- a) promuovere attività ed eventi di pubblico interesse ed utilità;
- b) arricchire, in generale, il tessuto culturale, religioso, sportivo, sociale, turistico del Comune, con particolare riguardo al settore giovanile;
- c) contribuire all'elevazione del livello della vita associata e delle sue articolazioni pluralistiche;
- d) accrescere il prestigio e l'immagine della città nell'interesse della collettività e del Comune di Agrigento;
- e) sostenere attività, iniziative e progetti che possano anche favorire lo sviluppo economico della comunità;
- f) favorire le iniziative inerenti l'educazione degli alunni in ambito extra scolastico.

ART. 2 - TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

1. Gli interventi del Comune di Agrigento diretti a consentire la realizzazione delle finalità di cui all'art. 1, comma 2 del presente Regolamento possono concretizzarsi in forma di:

- a) sovvenzioni;**
- b) contributi;**
- c) ausili;**
- d) vantaggi economici.**



A) Nell'ipotesi di sovvenzioni l'Ente si fa carico interamente della spesa necessaria alla realizzazione di un'iniziativa organizzata da soggetti terzi, ritenuta valida sotto il profilo dell'interesse pubblico.

B) Nell'ipotesi di contributi, l'Ente si accolla solo una parte della spesa complessiva necessaria alla realizzazione di un'iniziativa, organizzata da soggetti terzi, ritenuta valida sotto il profilo dell'interesse pubblico.

C) Gli ausili si sostanziano in erogazioni di somme di denaro, dirette ad enti e/o associazioni benefiche, non finalizzate a specifiche iniziative, ma che sono concesse dal Comune di Agrigento a sostegno dell'attività complessivamente svolta dagli enti e/o dalle associazioni, ritenuta valida sotto il profilo dell'interesse pubblico.

D) I vantaggi economici sono le attribuzioni di benefici, diversi dall'erogazione di danaro, allorché il Comune sostiene progetti ed iniziative mediante:

d1) uso gratuito di materiali ed attrezzature di proprietà comunale e trasporto degli stessi. In caso di necessità inderogabili, il Comune di Agrigento può riservarsi la facoltà di revocare l'uso dei mezzi dei quali precedentemente è stato concesso l'uso. In ogni caso, sono esclusi quei beni, per i quali esiste un'apposita normativa di accesso e di utilizzo.

d2) uso episodico, a titolo gratuito, di sale comunali per svolgere iniziative. In tal caso, l'uso è subordinato all'assunzione da parte del soggetto utilizzatore dell'impegno scritto di garantire l'integrità (e la correttezza dell'uso) del bene pubblico.

Per eventi in luoghi storici, potrà essere richiesta dall'Amministrazione Comunale, a tutela del bene artistico, idonea copertura assicurativa per danni agli edifici, a persone e cose, a carico del concessionario.

In caso di necessità inderogabili, il Comune di Agrigento può riservarsi la facoltà di revocare l'uso dei locali dei quali precedentemente è stato concesso l'uso. In ogni caso, sono esclusi quei locali, per i quali esiste un'apposita normativa di accesso e di utilizzo.

d3) stampa manifesti e spedizione di inviti;

d4) applicazione di tariffe agevolate nel rispetto delle previsioni di legge;

d5) utilizzo pubblica illuminazione a sostegno di una manifestazione/attività.



ART. 3 - DESTINATARI DEI BENEFICI

1. La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e l'attribuzione di vantaggi economici di cui all'art. 2 può essere disposta dall'Amministrazione Comunale di Agrigento - previa specifica domanda scritta dell'interessato, da presentare nelle forme e nei termini di cui all'art. 7 - a favore di:

a) persone fisiche residenti o domiciliate nel territorio del Comune di Agrigento e che operano nel campo sociale, socio-sanitario, educativo, istituzionale, culturale, sportivo senza scopo di lucro;

b) enti pubblici, per le attività che essi esplicano, senza scopo di lucro, a beneficio della popolazione del Comune di Agrigento, ;

c) enti privati, associazioni, fondazioni ed altre istituzioni di carattere privato, dotate di personalità giuridica, che operano nel territorio comunale con iniziative idonee a favorire lo sviluppo sociale, socio-sanitario, educativo, istituzionale, culturale, ambientale, ricreativo, artistico, turistico e sportivo della comunità locale.

cbis) Gli enti privati, associazioni, fondazioni ed altre istituzioni di carattere privato di cui alla lett. c) possono avere la sede della propria attività anche al di fuori del territorio comunale.

d) associazioni non riconosciute, gruppi, comitati e circoli per le stesse attività di cui alla lettera c) sempre che non abbiano scopo di lucro.

2. Potranno essere assegnati benefici per le iniziative che si svolgono al di fuori del territorio comunale, purchè presentino contenuti direttamente legati al Comune di Agrigento e rivestano caratteristiche di particolare rilievo nel campo/settore in cui tali iniziative si svolgono.

3. Su iniziativa dell'Amministrazione Comunale è possibile concedere sovvenzioni/contributi ad enti, associazioni, comitati, gruppi, Istituzioni, privati che collaborano alla realizzazione di progetti promossi dall'Amministrazione Comunale, aventi finalità sociale, socio-sanitario, educativo, istituzionale, culturale, ambientale, ricreativo, artistico, turistico e sportivo.

ART. 4 - ESCLUSIONI

1. In ossequio a quanto disposto dall'art. 4, comma 6 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 "*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*", convertito con modificazioni dalla Legge

7 agosto 2012, n. 135, a decorrere dal 1° gennaio 2013 gli enti di diritto privato di cui agli *articoli da 13 a 42* del codice civile, che forniscono servizi a favore dell'amministrazione stessa, anche a titolo gratuito, non possono ricevere contributi a carico delle finanze pubbliche. Degli enti di diritto privato di cui agli articoli da 13 a 42 del codice civile sono esclusi e quindi non ricadono nella limitazione di cui sopra:

a) le Fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica;

b) gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni ed attività culturali, dell'istruzione e della formazione;

c) le associazioni di promozione sociale di cui alla legge 7 dicembre 2000, n. 383;

d) gli enti di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266;

e) le organizzazioni non governative di cui alla Legge n°49/1987;

f) le cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381;

g) le associazioni sportive dilettantistiche di cui all'articolo 90 della legge 27 dicembre 2002, n. 289;

h) le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali.

2. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del presente regolamento i seguenti organismi

A) i sindacati;

B) i partiti;

C) le forme associative e organizzative di diretta emanazione dell'Amministrazione Comunale o di altri Enti o Amministrazioni Pubbliche.

ART. 5. FINANZIAMENTI

1. La presentazione della domanda di cui all'art. 7 non costituisce titolo per ottenere i benefici e non vincola in alcun modo il Comune di Agrigento.

2. Rimane fermo che la concessione dei benefici ai soggetti di cui all'art. 3 del presente Regolamento è subordinata ai finanziamenti inseriti nel Bilancio Comunale di previsione annuale.

3. I contributi, ferme restando le modalità e i tempi di presentazione delle domande, potranno essere assegnati anche dopo la realizzazione delle iniziative/attività/progetti.

ART. 6 AREE DI INTERVENTO

1. I benefici di cui all'art. 3 sono concessi dal Comune per le seguenti attività:

- a) attività culturali e scientifiche;
- b) attività connesse all'educazione, all'istruzione e alla formazione;
- c) attività di promozione sportiva e ricreativa;
- d) attività inerenti lo sviluppo turistico ed economico del territorio;
- e) attività rivolte alla tutela e alla conoscenza dei valori ambientali;
- f) attività rivolte alla tutela della salute e del benessere psicofisico;
- g) attività di sostegno ai programmi di cooperazione allo sviluppo ed interventi di solidarietà internazionale;
- h) attività rivolte alla valorizzazione della condizione giovanile;
- i) attività in occasione di ricorrenze e solennità civili e religiose;

2. Sono escluse dall'applicazione del presente regolamento le iniziative di carattere politico.

ART. 7 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE PER SOVVENZIONI/CONTRIBUTI/AUSILI

1. Le domande per sovvenzioni/contributi/ausili, sottoscritte dal richiedente/legale rappresentante, debbono essere indirizzate al Sindaco del Comune di Agrigento, corredate:

- a) da una dettagliata descrizione delle attività e/o dei programmi da realizzare;
- b) da una dettagliata previsione della spesa per le attività per le quali si richiede il finanziamento;
- c) dall'indicazione di eventuali altri contributi che il richiedente ha avuto concessi da altri soggetti;
- d) dalla dichiarazione di impegno a trasmettere al Comune di Agrigento una rendicontazione delle spese sostenute e degli obiettivi raggiunti;
- e) dalla dichiarazione che l'iniziativa o attività non ha scopo di lucro;
- f) dalla dichiarazione sottoscritta con la quale si attesta che il Comune di Agrigento *comparirà/non comparirà* nella documentazione informativa e promozionale delle manifestazioni, dell'evento e/o del progetto da realizzare, con il suo logo istituzionale;

g) dalla documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti. (Nel caso di soggetti privati: curriculum vitae datato e sottoscritto. Nel caso di persone giuridiche: copia conforme all'originale dello Statuto e dell'Atto costitutivo).

2. Le domande per sovvenzioni/contributi/ausili per eventi, manifestazioni e progetti specifici, devono essere presentate almeno 30 giorni prima della data di realizzazione della manifestazione o del progetto.

3. L'assegnazione di sovvenzioni/contributi/ausili per eventi, manifestazioni e progetti specifici, non costituisce titolo per l'assegnazione di eventuali ulteriori contributi straordinari nel medesimo esercizio o in quelli successivi.

4. I soggetti assegnatari di sovvenzioni/contributi/ausili per eventi, manifestazioni e progetti specifici, non potranno presentare domanda per nuove iniziative, nel medesimo esercizio.

5. Le domande per sovvenzioni/contributi annuali a sostegno di attività istituzionali e/o per lo svolgimento di manifestazioni ricorrenti, devono essere presentate entro il 30 settembre dell'anno precedente.

6. La richiesta di assegnazione di sovvenzioni/contributi annuali a sostegno di attività istituzionali e/o per lo svolgimento di manifestazioni ricorrenti, dovrà essere rinnovata ogni anno sempre entro il 30 settembre.

7. Con riferimento a sovvenzioni/contributi annuali a sostegno di attività istituzionali e/o per lo svolgimento di manifestazioni ricorrenti la domanda dovrà non solo contenere i dati di cui al comma 1 del presente articolo, ma dovrà essere corredata della copia dei bilanci approvati dei due anni precedenti, se previsti per legge e di una relazione sottoscritta dal Legale rappresentante del soggetto richiedente dalla quale risultino scopi e finalità dello stesso soggetto richiedente.

8. Con riferimento a sovvenzioni/contributi annuali a sostegno di attività istituzionali e/o per lo svolgimento di manifestazioni ricorrenti, l'amministrazione Comunale di Agrigento si riserva la facoltà:

- di erogare negli anni successivi, importi in misura diversa da quelli precedentemente assegnati;
- di non confermare l'erogazione dei contributi/attribuzioni di vantaggi di cui ai commi 2 e 3, avuto riguardo alle risorse stanziare negli appositi capitoli.

ART. 8 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE PER ATTRIBUZIONI DI VANTAGGI ECONOMICI

1. Le domande per l'attribuzione di vantaggi economici, sottoscritte dal richiedente/legale rappresentante, debbono essere indirizzate al Sindaco del Comune di Agrigento, corredate, a pena di esclusione,:

a) da una dettagliata descrizione delle attività e/o dei programmi da realizzare;

b) dall'indicazione di eventuali contributi che il richiedente ha avuto concessi da altri soggetti;

c) dalla dichiarazione sottoscritta che l'iniziativa o attività non ha scopo di lucro;

d) dalla dichiarazione sottoscritta con la quale si attesta che il Comune di Agrigento *comparirà/non comparirà* nella documentazione informativa e promozionale delle manifestazioni, dell'evento e/o del progetto da realizzare, con il suo logo istituzionale;

e) dalla dichiarazione sottoscritta di impegno a garantire l'integrità e la correttezza dell'uso dei beni di proprietà pubblica, con l'assunzione di ogni responsabilità e di corresponsione del risarcimento dei danni arrecati.

f) dall'indicazione del giorno/i previsto/i per l'uso dei locali/attrezzature di proprietà comunale;

f) dalla documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti. (Nel caso di soggetti privati: curriculum vitae datato e sottoscritto. Nel caso di persone giuridiche: copia conforme all'originale dello Statuto e dell'Atto costitutivo).

2. L'utilizzo di beni immobili/mobili per un periodo non rientrante nell'uso occasionale, dovrà essere opportunamente regolamentato.

3. Le domande per l'attribuzione di vantaggi economici di cui alla lett. d4) dell'art. 2, sottoscritte dal richiedente/legale rappresentante, debbono essere indirizzate al Sindaco del Comune di Agrigento, corredate dai riferimenti normativi di riferimento.



**ART. 9 - CRITERI DI VALUTAZIONE E ASSEGNAZIONE DEI
CONTRIBUTI. COMPETENZE DELLA GIUNTA COMUNALE.**

1. I benefici di cui al presente Regolamento vengono assegnati alle varie iniziative/attività/progetti sulla base dei seguenti criteri:

a) rispondenza con le finalità indicate nell'art. 1 del presente Regolamento;

b) grado di utilità sociale, culturale, economica dell'iniziativa/attività/progetto per la comunità locale;

c) rappresentatività del soggetto richiedente (esperienza e rilevanza dell'attività svolta per la comunità di Agrigento);

d) originalità e innovazione dell'iniziativa/attività/progetto nei settori interessati;

e) rapporto tra costi e benefici dell'iniziativa/attività/progetto;

f) grado di coinvolgimento di altre Associazioni o soggetti operanti sul territorio per la realizzazione di un lavoro di rete nella programmazione delle iniziative/attività/progetti.

2. Tali criteri saranno tradotti negli avvisi pubblici in precise scale di valutazione, prevedendo, inoltre, una soglia minima di ammissibilità.

3. Le domande delle provvidenze di cui all'art. 2, corredate della proposta dell'Assessore competente per materia, sono sottoposte all'esame della Giunta Comunale.

4. La Giunta Comunale, entro 10 (dieci) giorni lavorativi dalla data di protocollazione della richiesta, valuta la coerenza delle attività, delle iniziative e delle manifestazioni con i criteri di cui al comma 1 del presente articolo, e determina l'entità delle provvidenze, ovvero le nega.

5. I benefici di cui al presente Regolamento saranno erogati - previa Deliberazione della Giunta Comunale - tramite il Tesoriere Comunale, a mezzo mandato, in seguito a determinazione del Responsabile del Servizio interessato

6. Gli uffici Comunali provvederanno a comunicare al soggetto richiedente l'avvenuta assegnazione dei benefici, le modalità e tempistiche di liquidazione, ovvero la mancata assegnazione con la relativa motivazione.



ART. 10 – RENDICONTO E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

- 1.** Il Comune di Agrigento si riserva la facoltà di compiere azioni di verifica e controllo al fine di accertare la regolare attuazione delle iniziative a favore delle quali sono stati assegnati i contributi.
- 2.** Qualora dal Rendiconto di cui all'art. 7, comma 1, lett. d) dovesse emergere la realizzazione parziale dell'iniziativa, ovvero costi inferiori rispetto al preventivo, il contributo sarà ridotto proporzionalmente.
- 3.** La mancata presentazione del rendiconto non solo comporta la revoca della provvidenza concessa ma costituisce elemento ostativo alla futura concessione di altri contributi e/o benefici in favore del soggetto inadempiente.
- 4.** Non si procederà alla concessione del contributo nei confronti dei soggetti che non risultino in regola con gli adempimenti di cui alle norme che regolano i rapporti con la Pubblica Amministrazione.
- 5.** Per la liquidazione di contributi concessi nei limiti di € 500,00 (Euro cinquecento/00) è ammessa la sola presentazione della documentazione comprovante le spese sostenute nel suddetto limite.

ART. 11- CONTRIBUTI NON RICADENTI NELLA DISCIPLINA DEL PRESENTE REGOLAMENTO

- 1.** Le disposizioni del presente regolamento non si applicano ai contributi, alle sovvenzioni e alle altre forme di agevolazione di natura assistenziale comunque dovute in virtù di leggi statali e regionali o previste e disciplinate da appositi atti normativi del Comune.

ART. 12 REVOCA DELLE PROVVIDENZE

- 1.** Le provvidenze di cui al presente Regolamento si intendono revocate nei seguenti casi:
 - a) mancata realizzazione del progetto o iniziativa o attività per le quali il contributo è stato concesso;
 - b) realizzazione di una tipologia diversa di progetto, iniziativa o attività rispetto a quella indicata nella richiesta di beneficio;
 - c) mancata presentazione del Rendiconto di cui all'art. 7, comma 1, lett. d) del Presente Regolamento.



**ART. 13 CONDIZIONI GENERALI CHE REGOLANO GLI INTERVENTI DEL
COMUNE**

1. Il Comune di Agrigento non assume responsabilità alcuna in merito all'organizzazione ed allo svolgimento di manifestazioni, iniziative e progetti ai quali ha accordato sovvenzioni/contributi/ausili.
2. Il Comune di Agrigento rimane estraneo a qualsiasi rapporto od obbligazione che si costituisca tra i destinatari degli interventi di cui al comma 1 e i soggetti terzi per forniture di beni e prestazioni di servizi, connessi alla realizzazione dell'iniziativa oggetto delle sovvenzioni/contributi/sussidi.
3. Il soggetto beneficiario assume l'intera gestione dell'iniziativa per la realizzazione della quale dovrà acquisire tutte le autorizzazioni previste per Legge, nel rispetto delle prescrizioni imposte dagli organi di controllo.
4. Il soggetto beneficiario assume ogni responsabilità riveniente dalla realizzazione dell'iniziativa tenendo sollevato e indenne il Comune di Agrigento da tutti i danni diretti e indiretti che possano a chiunque derivare in connessione o in dipendenza dell'iniziativa, anche in relazione all'utilizzo improprio di strutture e/o attrezzature ed impianti di proprietà comunale.

**ART. 14
PUBBLICIZZAZIONE DEI CONTRIBUTI
ALBO DEI BENEFICIARI DI PROVVIDENZE DI NATURA ECONOMICA**

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.; degli artt. 1 e 2 del DPR n.118/2000; dell'art. 18 del D.L. 22/06/2012 n. 83, convertito con modificazioni dalla Legge 07/08/2012 n. 134; dell'art. 11 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 il Comune di Agrigento istituisce l'Albo dei beneficiari di provvidenze di natura economica, sul quale vanno registrati tutti i soggetti, ivi comprese le persone fisiche, cui siano stati erogati, nell'esercizio finanziario, sovvenzioni, contributi, ausili e vantaggi economici.
2. Sul sito internet dell'Ente sono indicati:
 - a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;

- b) il tipo e l'importo della provvidenza corrisposto;
- c) le disposizioni di legge in forza delle quali ha avuto luogo l'erogazione delle provvidenze di cui al presente Regolamento.
- d) il titolo a base dell'attribuzione;
- e) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- f) la modalita' seguita per l'individuazione del beneficiario;
- g) gli estremi del provvedimento di concessione;
- h) il link al progetto selezionato, al curriculum del soggetto incaricato, nonchè al contratto e capitolato della prestazione, fornitura o servizio

3. Le informazioni di cui al comma 2 sono riportate, con link ben visibile nella homepage del sito, nell'ambito dei dati della sezione «*Trasparenza, valutazione e merito*» di cui al D.Lgs. n. 150/2009, che devono essere resi di facile consultazione, accessibili ai motori di ricerca ed in formato tabellare aperto che ne consente l'esportazione, il trattamento e il riuso ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

4. Della gestione e della pubblicazione dell'Albo è incaricato il Responsabile del Servizio Cultura. Il Responsabile preposto alla tenuta dell'Albo:

- a) ne assicura la massima facilità di accesso e pubblicità;
- b) provvede all'informatizzazione dello stesso, consentendone l'accesso gratuito, anche per via telematica.

5. Al fine di tenere costantemente aggiornato l'Albo, ciascun iscritto è obbligato a comunicare tempestivamente qualsiasi variazione dei dati che lo riguardano.

6. L'albo può essere consultato da ogni cittadino.

7) Non possono essere iscritti all'Albo:

- A) i sindacati;
- B) i partiti;
- C) le forme associative e organizzative di diretta emanazione dell'Amministrazione Comunale o di altri Enti o Amministrazioni Pubbliche.

8. La pubblicazione ai sensi del presente articolo costituisce condizione legale di efficacia del titolo legittimante delle concessioni ed attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare previste dal comma 1, e la sua eventuale omissione o incompletezza è rilevata d'ufficio dagli organi dirigenziali e di controllo, sotto la propria diretta responsabilità amministrativa, patrimoniale e contabile per l'indebita concessione o attribuzione del beneficio economico.

9. La mancata, incompleta o ritardata pubblicazione e' altresì rilevabile dal

destinatario della prevista concessione o attribuzione e da chiunque altro abbia interesse, anche ai fini del risarcimento del danno da ritardo da parte dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 30 del codice del processo amministrativo di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

ART. 15 ENTRATA IN VIGORE

- 1.** Il presente Regolamento, composto da 16 (sedici) articoli entra in vigore dalla data di esecutività della Deliberazione consiliare di approvazione.
- 2.** Dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento, sono abrogate le disposizioni di precedenti atti normativi del Comune di Agrigento che regolano la medesima materia.

ART. 16 PUBBLICITÀ

- 1.** Al presente Regolamento verrà data idonea pubblicità mediante affissione all'Albo Pretorio e promossa la più ampia conoscenza sul sito internet del Comune di Agrigento.
- 2.** Per quanto non espressamente stabilito dal presente Regolamento si rinvia alla normativa comunitaria, statale e regionale vigente.

Il Dirigente
Dott. Gaetano Di Giovanni

